

Consorzio per il Recupero Urbanistico di Valle Castiglione

A tutte le famiglie residenti e a tutti proprietari

Gentilissime famiglie e proprietari di Valle Castiglione, oggi è decisamente una giornata storica per le periferie romane: dopo anni ed anni di battaglie e di rinunce finalmente i primi 5 toponimi disegnati nel lontano 2000 sono arrivati al tanto agognato taglio del nastro.

Il fatto che tra questi ci sia un Quartiere a noi vicino ci da ancora più forza e ci fa sentire ancora più vicini al nostro traguardo! Ma noi ora dove siamo arrivati?

E' con grandissima soddisfazione ed orgoglio che finalmente posso relazionarVi su una comunicazione ufficiale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma – Servizio Tutela datata 26 luglio 2012 avente per oggetto “Roma – Suburbio – Municipio VIII – Località Valle Castiglione – Piano di Recupero del nucleo di edilizia ex-abusiva denominato 8.04 Castiglione Via Polense km.19. Specifiche in relazione a richiesta di parere”, che per la prima volta apre ad un dialogo costruttivo con la nostra realtà.

Probabilmente non riuscirò mai a raccontarVi l'emozione di aver letto quella parola “ex-abusivo” dopo 11 lunghi anni di lavoro silenzioso, volontario, fatto nell'interesse di tutti e troppo spesso bistrattato da alcuni. Ex-abusivo! E' stato come vedere l'arcobaleno dopo una tempesta infinita che ti toglie il respiro e sembra soffocarti fino alla morte. E invece no! Grazie a Voi che non avete mai mollato la presa, che non avete ceduto alle lusinghe dei soliti pifferai che la storia ha decretato falliti, che avete mantenuto fede ai vostri impegni, è solo grazie a voi e ad un pazzo che non ha mai mollato anche quando lo sconforto ha superato i limiti di guardia, che oggi posso dire che siamo sulla strada giusta. Una strada ancora tortuosa, ancora piena di trappole, ma finalmente giusta! *“Si ritiene imprescindibile valutare il problema rappresentato dalla presenza della borgata abusiva in un più ampio progetto definibile “Parco Archeologico di Gabii” – una sorta di Piano di Assetto dell'area al cui interno ricomprendere, contemplare e valutare contestualmente ad altre operazioni il progetto di recupero del toponimo”*. Così in un tratto della lettera scrive il Soprintendente Mariarosaria Barbera insieme al dr. Stefano Musco.

Siamo, evidentemente, ancora un problema! Ma per la prima volta il progetto di recupero del toponimo va ricompreso, contemplato e valutato contestualmente ad altre operazioni!

La lotta è finita? Assolutamente no! Ma fino a ieri eravamo ancora a corto di strumenti che ci potessero consentire di aprire uno spiraglio in questo tunnel durato più di 40 anni.

Nella stessa nota ci è stato chiesto di produrre altri elaborati grafici, che in tempo praticamente reale abbiamo ancora una volta redatto grazie allo straordinario ausilio dello studio Paialunga che, nonostante non abbiamo onorato ancora il nostro debito, ha messo la sua struttura e la sua professionalità al nostro servizio.

Oggi è una giornata speciale: per i nostri vicini che assaporano un taglio del nastro e per noi che quel taglio del nastro vediamo finalmente possibile!

Roma, 7 novembre 2012

Il Vostro Presidente Enrico ARAGONA